le di libertà»¹⁰⁷. La campagna elettorale è chiusa – il 4 aprile al teatro Regio – da un grande comizio «per la lista nazionale» cui interviene l'ex sindaco Riccardo Cattaneo.

I risultati meritano qualche riflessione: la percentuale dei voti ottenuti in Piemonte dalla lista nazionale è la piú bassa in assoluto e non supera il 45 per cento; in provincia di Torino scende al 38, e in città a poco piú del 33. La lista fiancheggiatrice di Giolitti rastrella il 16,5 per cento dei consensi; i socialisti turatiani il 15,7; i comunisti l'11,3; la formazione massimalista il 5,1; i popolari il 7,2; la lista di opposizione costituzionale di Carlo Angela un 1,5 per cento. Le opposizioni riunite superano dunque in città i consensi attribuiti alla lista nazionale; se si aggiungono i voti della lista liberal-giolittiana si supera abbondantemente il 50 per cento. Giolitti ottiene il maggior numero di preferenze in assoluto in città: 7777; Giulio Casalini, candidato nella lista socialista unitaria, con 6183 preferenze è il secondo e batte per circa 200 voti il primo dei candidati del listone. Tutto ciò incide ben poco sul computo dei seggi, giacché il sistema proporzionale è ormai morto e sepolto e le nuove norme hanno introdotto lo scrutinio maggioritario: è indicativo tuttavia per cogliere un clima e per comprendere il livello di gradimento del nuovo corso politico; e lo diventa ancor di piú qualora si tenga conto che soltanto il 51 per cento degli aventi diritto si reca alle urne¹⁰⁸.

Anche per questa consultazione riportiamo i risultati per la circoscrizione elettorale del Piemonte (la legge del 1923 costituisce infatti il collegio unico nazionale, ripartito in circoscrizioni a base regionale), per la provincia di Torino e per la città, utili a livello di confronto con quelli del 1919 e del 1921:

	Circoscrizione Piemonte	Provincia di Torino	Città di Torino
			suffragi %
Lista nazionale	265 823	76 662	28 943 33,8
Giolittiani	58 681	26 429	14 062 16,5
Popolari	62 661	22 964	6 165 7,2
Socialisti unitari	50 117	22 088	13 453 15,7
Socialisti massimalisti	39 893	12 217	4 340 5,1
Comunisti	41 059	16 957	9 692 11,3
Contadini	57 938	16 211	670 0,8
Opposizione costituzionale	9 367	2 624	1 265 1,5
Fascisti dissidenti	4 890	1 100	537 0,6

¹⁰⁷ Cfr. ACS, Ministero dell'Interno, Direzione generale della Pubblica Sicurezza, Affari Generali e Riservati, 1924, b. 64; una efficace rievocazione del clima preelettorale è in A. GAVAGNIN, Vent'anni di resistenza al fascismo. Ricordi e testimonianze, Einaudi, Torino 1957, pp. 156-61.